

Pedagogicamente e didatticamente

Pedagogicamente e didatticamente
collana diretta da
Raffaella Biagioli e Marinella Muscarà

Comitato Scientifico

Paola Aiello, *Università di Salerno*
Vanessa Delgado Benito, *Universidad de Burgos*
Liliana Dozza, *Libera Università di Bolzano*
Massimiliano Fiorucci, *Università di Roma Tre*
Edvige Giunta, *New Jersey City University*
Teresa Godall, *Universitat de Barcelona*
José González-Monteagudo, *University of Seville*
Viviana La Rosa, *Università Kore di Enna*
Alessandra Lo Piccolo, *Università Kore di Enna*
Anna Maria Murdaca, *Università Kore di Enna*
Antonella Nuzzaci, *Università di Messina*
Monica Parricchi, *Libera Università di Bolzano*
Maria Grazia Proli, *Università di Firenze*
Alessandro Romano, *Università Kore di Enna*
Clara Silva, *Università di Firenze*
Maria Tomarchio, *Università di Catania*
Alessandro Vaccarelli, *Università dell'Aquila*
Renata Zanin, *Libera Università di Bolzano*

Maria Grazia Proli

La città come luogo di relazioni

Processi educativi e formativi
per la rigenerazione urbana e sociale

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2025

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Distribuzione: Messaggerie Libri SPA - Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione: PDE PROMOZIONE SRL - via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677269-5

La città come luogo di relazioni

Processi educativi e formativi
per la rigenerazione urbana e sociale

INTRODUZIONE

Non si vive in uno spazio neutro e bianco; non si vive, non si muore,
non si ama nel rettangolo di un foglio di carta.
Si vive, si muore, si ama in uno spazio quadrettato, ritagliato, variegato,
con zone luminose e zone buie, dislivelli, scalini, avvallamenti e gibbosità, con
alcune regioni dure e altre friabili, penetrabili, porose.

Michel Foucault, *Utopie Eterotopie*

Negli ultimi decenni, il crescente interesse per la città come spazio educativo ha attraversato ambiti disciplinari diversi – dalla sociologia all'urbanistica, dalla pedagogia alla progettazione sociale – evidenziando come l'ambiente urbano non sia soltanto un contenitore di dinamiche economiche e infrastrutturali, ma un luogo simbolico, culturale e formativo, in cui si intrecciano quotidianamente relazioni, pratiche di cittadinanza e traiettorie educative. In tale prospettiva, la città si configura come ambiente generativo di apprendimento permanente, in cui l'educazione travalica i confini delle istituzioni formali per radicarsi nella vita quotidiana, nei legami sociali, nei vissuti delle persone. Questa visione trova fondamento in una tradizione pedagogica che, da John Dewey (1938) in poi, ha inteso l'educazione come esperienza situata e trasformativa, capace di valorizzare il contesto e la partecipazione attiva dei soggetti nella costruzione del sapere. Applicata alla dimensione urbana, tale visione implica il riconoscimento della città come spazio di conflitto ma anche di possibilità, in cui è necessario promuovere pratiche educative orientate alla giustizia sociale, all'emancipazione e alla co-costruzione del bene comune. Come afferma Gert Biesta (2011), educare non significa semplicemente trasmettere conoscenze, ma rendere possibile l'emergere del soggetto in quanto tale, nella sua capacità di agire, scegliere e contribuire alla *polis*. Da qui deriva l'urgenza di pensare a una pedagogia pubblica della città, che favorisca l'incontro, la responsabilità e la partecipazione democratica. Potente

il riferimento a don Lorenzo Milani (1997/1967) che invita a considerare l'educazione come strumento di trasformazione sociale, capace di dare voce a chi è ai margini, e di costruire spazi urbani più giusti, accessibili e condivisi. La città, allora, si rivela non solo "sfondo integratore", ma attore e oggetto di educazione. Queste cornici teoriche trovano riscontro in numerose esperienze e politiche educative, tra cui l'approccio alle *learning cities* promosso dall'UNESCO, che incoraggia lo sviluppo di città che apprendono, fondate su reti di cooperazione, apprendimento intergenerazionale, inclusione e sostenibilità (UNESCO Institute for Lifelong Learning, 2015). Allo stesso modo, le *age-friendly cities* delineate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) pongono al centro l'idea di una città per tutte le età, attenta ai bisogni delle persone anziane ma, più in generale, orientata all'inclusione lungo l'intero arco della vita.

È su queste premesse che si fonda il presente volume – "La città come luogo di relazioni. Processi educativi e formativi per la rigenerazione urbana" – nel raccogliere riflessioni e percorsi di ricerca con l'obiettivo di offrire un contributo critico e operativo alla comprensione dei legami tra educazione, formazione e trasformazioni urbane. Sulla base degli esiti di alcuni studi condotti nei quartieri periferici della città di Firenze – nell'ambito del progetto di ricerca "La città come contesto e soggetto educativo nel XXI secolo. Pedagogia delle aree urbane: da spazi di crisi a luoghi della relazione" attuato presso l'Università di Firenze, Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – è emerso come processi educativi e formativi nella partecipazione e nella relazione dal basso, nella scuola aperta al territorio, nella centralità dei margini, favoriscano la riappropriazione degli spazi pubblici da parte dei soggetti coinvolti, in una prospettiva di trasformazione delle aree urbane da spazi di crisi a luoghi della relazione. Gli studi presentati sono parte di una ricerca, disegnata con approccio *multimethods*, che ha evidenziato come la complessità del presente renda impossibile agire positivamente per il futuro delle città e delle comunità senza una sinergia di saperi ed esperienze di ricerca multi-inter-transdisciplinari, orientati dal paradigma etico della cura del soggetto per se stesso, per l'altro e per il mondo.

In questo alveo, il primo capitolo propone un inquadramento teorico dei modelli internazionali di città educante, con particolare riferimento al paradigma delle *learning cities* e delle *age-friendly cities*, offrendo cornici interpretative per immaginare città orientate all'apprendimento, alla cura e alla partecipazione attiva. Nel secondo capitolo si analizza il ruolo della scuola come presidio culturale e attore territoriale, capace di costruire alle-

anze educative per la rigenerazione urbana. L'esperienza concreta dell'impresa didattica "Super Game", realizzata presso l'IIS "Sasseti Peruzzi" di Firenze, evidenzia come una scuola aperta alla città e al territorio possa farsi promotrice di cittadinanza attiva, innovazione educativa e trasformazione sociale. Il terzo capitolo presenta un laboratorio di video-ricerca partecipativa, con studenti universitari, come esempio di metodologia trasformativa volta a sollecitare i giovani a narrare i contesti urbani attraverso il proprio sguardo, e il proprio vissuto. La dimensione narrativa e visiva diviene strumento di comprensione della complessità urbana e occasione per sviluppare competenze critiche e relazionali. Nel quarto capitolo l'attenzione si concentra sull'educativa di strada e sul ruolo delle relazioni intergenerazionali nei processi di trasformazione dei margini urbani. Lo studio di caso relativo al progetto "Ecosistema Giovani" mostra come l'educazione non formale possa incidere sulla qualità della vita nei territori più fragili, attivando dinamiche partecipative e rigenerative. Il volume si chiude con alcune riflessioni pedagogiche che propongono uno sguardo sistemico sulla città come spazio da abitare e trasformare, nella consapevolezza che educare è anche – e soprattutto – prendersi cura dei luoghi, delle relazioni e delle comunità. Il testo si rivolge a insegnanti, educatori, professionisti della formazione, operatori del terzo settore e ricercatori interessati a esplorare la città come campo d'azione pedagogico e come spazio di relazionalità complessa.

Firenze, 30 aprile 2025

Maria Grazia Proli

Ringraziamenti

Il mio sentito grazie va alla Prof.ssa Vanna Boffo per la sua guida e per le preziose traiettorie di riflessione che hanno dato forma al lavoro di investigazione. Il suo esempio di rigore accademico e passione per il sapere resterà per me una fonte di ispirazione.

Esprimo un profondo ringraziamento alla Prof.ssa Raffaella Biagioli, per il suo fondamentale contributo allo sviluppo e all'approfondimento della ricerca. I suoi suggerimenti, la sua competenza e la generosa disponibilità hanno rappresentato un punto di riferimento essenziale durante tutto il percorso, e oltre.

*Alla mia famiglia che mi cura ogni giorno,
tra Firenze e Tarquinia*

INDICE

Introduzione	7
1. Modelli di città per/dell'apprendimento: dalle <i>learning cities</i> alle <i>age-friendly cities</i>	13
1.1. Ripensare le aree urbane come spazi di accoglienza e luoghi della relazione	13
1.2. L'approccio UNESCO alle <i>learning cities</i> come modello per città e comunità che apprendono	18
1.3. Evoluzione dell'idea di città e comunità "age-friendly" o delle città per tutte le età della vita	21
2. Oltre le aule: la scuola come presidio culturale per la crescita della comunità	27
2.1. Scuola, alleanze educative territoriali e rigenerazione urbana	27
2.2. Per una scuola aperta alla città: lo studio di caso "Progetto Super Game"	29
3. Narrare i contesti urbani come luoghi della relazione: una video-ricerca partecipativa con studenti universitari	43
3.1. Video narrazioni urbane: questioni metodologiche ed epistemologiche	43
3.2. Il laboratorio di video-ricerca partecipativa "La città in tre minuti": uno studio comparativo	44
3.3. Strategie e tecniche per avvicinare i giovani alla complessità dei luoghi urbani	46

4. Educativa di strada e rigenerazione urbana: il ruolo delle relazioni intergenerazionali nella trasformazione dei margini	55
4.1. Intergenerazionalità nei processi educativi e formativi per la rigenerazione dal basso	55
4.2. L'educativa di strada con i gruppi informali di giovani	57
4.3. Lo studio di caso "Ecosistema Giovani"	58
5. Riflessioni conclusive: uno sguardo pedagogico verso città	67
Bibliografia	77

pedagogicamente e didatticamente

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=pedagogicamente e didatticamente>



Pubblicazioni recenti

23. Maria Grazia Proli, *La città come luogo di relazioni. Processi educativi e formativi per la rigenerazione urbana e sociale*, 2025.
22. Maria Ranieri, Cristina Gaggioli (a cura di), *Innovazione didattica e ambienti inclusivi all'università. Dalle competenze digitali all'intelligenza artificiale*, 2025.
21. Silvia Panzavolta e Giuseppina Mangione (a cura di), *Rendere visibili pensiero e apprendimento al ciclo di istruzione*. In preparazione.
20. Giuseppe Burgio e Marinella Muscarà (a cura di), *Ancora e sempre dalla parte delle bambine. Rappresentare il femminile ed educare al genere*, 2024.
19. Marinella Muscarà, Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Alessandro Romano (a cura di), *Heritage Education. Cittadinanza e inclusione II*, 2024.
18. Marinella Muscarà, Alessandro Romano, Catia Giaconi (a cura di), *Abitare l'inclusione tra logos ed ergon: contesti, storie, persone*. In preparazione.
17. Marinella Muscarà, Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Alessandro Romano (a cura di), *Heritage Education. Cittadinanza e inclusione I*, 2024.
16. David Martínez-Maireles, *La valutazione per il miglioramento e l'innovazione delle pratiche educative*, 2024.
15. Alessandro Romano, *Didattica e pedagogia del patrimonio culturale e dei musei*, 2023.
14. Raffaella Biagioli, Emiliano Macinai (a cura di), *European ITE Award 2022. Percorsi ed Esperienze eTwinning dalla scuola all'Università. Atti del Convegno*, 2023.
13. Raffaella Biagioli, Maria Grazia Proli, Michela Baldini (a cura di), *Scuola e contesti multiculturali. Esperienze dei dirigenti scolastici e tecnici al Master FAMI dell'Università di Firenze*, 2023.
12. Rosaria Parri, *Esercizi di distrazione da ciò che sappiamo. Laboratorio circolare filosofico bambini-insegnanti*, 2023.
11. Stefano Scippo, *L'educazione Montessori oggi in Italia. Un'indagine sulla scuola primaria*, 2023.
10. Marinella Muscarà, Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Alessandro Romano (a cura di), *Heritage Education. Tecnologie, patrimonio immateriale, paesaggio e sostenibilità*, 2024.

9. Gianfranco Bandini, Raffaella Biagioli, Maria Ranieri (a cura di), *La formazione degli insegnanti neoassunti. Modelli, strumenti, esperienze*, 2022.
8. Chiara Martinelli, *Echi e suggestioni del Settantotto nella letteratura per l'infanzia. Piste e traiettorie*, 2022.
7. Doris Kofler, Monica Parricchi (a cura di), *Bene-stare nella scuola e nella società cosmopolita*, 2022.
6. Raffaella Biagioli, Maria Grazia Proli, Stefano Gestri, *La ricerca pedagogica nei contesti scolastici multiculturali. Formazione e accompagnamento dei docenti*, 2020.
5. Maria Ranieri, Francesco Fabbro, Andrea Nardi, *La media education nella scuola multiculturale. Teorie, pratiche, strumenti*, 2019.
4. Raffaella Biagioli, *Traiettorie migranti. Minori stranieri non accompagnati. Racconti e storie di vita*, 2018.
3. Romina Nesti, *Game-Based Learning. Gioco e progettazione ludica in educazione*, 2017.
2. Maria Vittoria Isidori, *L'inclusione nel dibattito internazionale sull'educazione e sull'istruzione. Prospettive di ricerca e di sviluppo per la didattica*, 2017.
1. Sandra Zecchi-Orlandini, Tamara Zappaterra, Gianni Campatelli (a cura di), *Disturbi Specifici di Apprendimento all'Università. Accoglienza, orientamento e supporto alle prassi didattiche nell'Ateneo di Firenze*, 2016.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di giugno 2025